

BANDO ANNUALITÀ 2006 RELATIVO ALLA MISURA/AZIONE 1.6.2 DEL DOCUP 2000/2006, DENOMINATA “AIUTI A PMI A PREVALENTE PARTECIPAZIONE FEMMINILE”.

Finalità

La finalità dell'azione è quella di promuovere e rafforzare la presenza delle donne e dei giovani nel mondo imprenditoriale, nei comparti tradizionali e innovativi, rimuovendo gli ostacoli alla creazione e allo sviluppo delle PMI da parte dei soggetti “deboli” del mercato del lavoro, promuovendo una integrazione di forze imprenditoriali in grado di consolidare il modello dell'economia toscana, consentendo il dispiegamento del potenziale creativo costituito dall'imprenditorialità femminile e giovanile e il raggiungimento di un maggior equilibrio tra i sessi nell'attività di impresa.

Tipologia di aiuto

Agevolazioni nella forma di contributi in c/capitale nella misura del 50% dell'investimento ammesso.

1) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto comunitario oggetto del presente regolamento le imprese:

a) a **“Prevalente partecipazione femminile”** che sono:

- Le imprese individuali il cui titolare sia una donna;
- Le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
- Le società di capitali in cui le donne detengono almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Il predetto requisito della partecipazione femminile nell'impresa deve sussistere al momento di presentazione della domanda ed essere mantenuto per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione medesima. Ai fini della verifica del soddisfacimento del predetto requisito, si pone attenzione alla sostanziale continuità del possesso del requisito medesimo, non considerando, in casi di perdita temporanea, i periodi di interruzione dovuti ai tempi tecnici necessari per ripristinare la situazione di conformità alla norma. In ogni caso, tale periodo di interruzione, continuativo o frazionato che sia, non può essere maggiore di sei mesi nell'ambito dell'intero periodo di sussistenza dell'obbligo.

b) in possesso dei requisiti di piccola e media impresa come stabilito dal Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 238 del 12 ottobre 2005, ossia:

Micro Impresa

- meno di 10 occupati;
- un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

Piccola Impresa

- meno di 50 occupati;
- **un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;**

Media Impresa;

- meno di 250 occupati;
- **un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di Euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di Euro.**

Oltre ai parametri dimensionali su indicati le imprese devono verificare i requisiti di autonomia stabiliti dal citato DM del 18/04/2005.

- c) operanti nei settori: Industria e Artigianato; Turismo; Commercio; Servizi.
- d) costituite dal **25 maggio 2004**, dove per nuove imprese si intendono quelle che abbiamo l'iscrizione al Registro delle imprese a partire dalla suddetta data. Le imprese individuali dovranno avere il numero di attribuzione di partita iva a partire dal 25 maggio 2004 e dimostrare l'iscrizione al Registro delle imprese entro la data di presentazione della richiesta di erogazione.
- e) aventi la sede oggetto dell'investimento localizzata nelle Aree Obiettivo 2 Docup 2000/2006, di cui all'allegato 2. Per i comuni parzialmente in Aree Obiettivo 2 la localizzazione in zona agevolata deve essere dimostrata tramite apposita certificazione del Comune interessato.

2) Investimenti ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, relative a:

- a) impianti generali:
tra gli impianti generali vengono comprese le spese relative all'impianto elettrico, antincendio, antifurto, riscaldamento, condizionamento, idraulico, ecc.;
- b) macchinari e attrezzature:
rientrano tra i macchinari e le attrezzature anche gli impianti specifici di produzione, ivi compresi gli arredi connessi allo svolgimento dell'attività e le strutture non in muratura prefabbricate e rimovibili;
- c) brevetti;
- d) software;
- e) opere murarie e relativi oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 25% della spesa ammessa di cui ai punti a) e b). Le spese di progettazione e direzione lavori non possono superare il 5% dell'importo ammesso delle opere murarie:
le spese per opere murarie sono quelle relative esclusivamente alla ristrutturazione dei locali destinati allo svolgimento dell'attività; sono escluse le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobili. Alla data di richiesta di erogazione le imprese devono risultare in regola con gli obblighi derivanti dalla normativa in relazione alle opere murarie ammesse;
le spese di progettazione e direzione lavori comprendono la progettazione tecnica degli investimenti, gli eventuali oneri per concessioni edilizie e i collaudi di legge;
- f) studi di fattibilità e piani di impresa, comprensivi dell'analisi di mercato, studi per la valutazione dell'impatto ambientale, nel limite del 2% del costo dell'investimento complessivamente ammesso:
tra le spese di cui alla lettera f) sono comprese anche le quote iniziali dei contratti di franchising.

Gli investimenti possono essere realizzati tramite acquisto diretto o tramite il sistema della locazione finanziaria; in tale ultimo caso viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento. Sono escluse le spese riconducibili a commesse interne di lavorazione. Nel caso di acquisto di attività preesistenti, la domanda può riferirsi anche al costo per l'acquisto dell'attività stessa, limitatamente al valore relativo a macchinari, attrezzature, brevetti e software da utilizzare per lo svolgimento dell'attività.

Le spese relative all'acquisizione dei servizi reali, di cui all'Allegato 3, consistono nel costo, al netto dell'IVA e di altre imposte e tasse, delle consulenze fornite in base ai contratti stipulati dall'impresa richiedente con:

- imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte a Registro delle imprese;
- enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto

con esclusione del costo di acquisto dei beni materiali e immateriali connessi alla fornitura delle consulenze stesse.

Non sono comunque ammissibili le spese non pertinenti al programma o comunque non strettamente connesse alla sua realizzazione. E' esclusa l'ammissibilità delle spese per minuterie ed utensili di uso comune, per manutenzione ordinaria e per l'acquisto di beni uso promiscuo (ad esempio telefoni cellulari, autovetture e computer portatili); le scorte di materie prime, semilavorati e materiali di consumo, l'acquisto di terreni e fabbricati, i beni usati ad eccezione di quelli rientranti nell'acquisto di attività preesistente e l'avviamento. Sono esclusi, altresì, i mezzi targati di trasporto merci ad eccezione di quelli indispensabili allo svolgimento del "ciclo produttivo" e non riconducibili a fasi "a monte" o "a valle" dello stesso; l'esclusione dei mezzi targati di trasporto è in ogni caso assoluta per le imprese operanti nel settore del trasporto merci.

Riguardo alle iniziative di acquisto di attività preesistente si esclude l'agevolabilità del costo sostenuto per tale acquisto nel caso in cui l'operazione avvenga tra coniugi o tra parenti entro il secondo grado; non sono ammissibili le spese sostenute per l'acquisto di un'attività preesistente se perfezionato tra coniugi, tra genitori e figli, tra fratelli, tra nonni e nipoti. Il costo agevolabile dell'acquisto viene decurtato qualora la titolare ovvero uno o più soci dell'impresa richiedente, siano anche soci, ovvero coniugi o parenti entro il secondo grado, dei soci dell'impresa cedente. La decurtazione verrà operata in proporzione alle quote detenute da tali soggetti nella stessa impresa richiedente. Nel caso in cui una società richieda le agevolazioni per il costo di acquisizione di un'attività preesistente e quest'ultima sia una società nella quale uno dei soci sia coniuge o parente entro il secondo grado di uno dei soci dell'impresa richiedente, detto costo, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, viene decurtato in proporzione alla quota di partecipazione di tale secondo soggetto nella società richiedente.

I pagamenti riguardanti i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia superiore a 516,46 Euro non possono essere regolati in contanti, pena l'esclusione del relativo importo.

I beni acquistati per la realizzazione del programma di investimenti non devono essere ceduti, alienati, distratti dall'uso o affittati per almeno cinque anni dalla data di concessione dell'agevolazione, pena la revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

3) Agevolazioni a titolo "de minimis" – decorrenza delle spese ammissibili

La concessione dell'agevolazione secondo la regola "de minimis", così come definita dalla Commissione Europea nel Regolamento n. 69/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L/10 del 13 gennaio 2001, che prevede un importo massimo di 100.000 EURO di aiuti complessivi a titolo "de minimis" ottenibili dall'impresa nel periodo di tre anni.

Sono ammissibili le spese sostenute precedentemente alla data di presentazione della domanda, purché **a partire dal 25 maggio 2004**, così come dispone l'art. 2 della Decisione della Commissione Europea C(2004) n. 3508 del 13/09/2004.

4) Divieto di cumulo

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche, in relazione agli stessi costi ammissibili.

5) Presentazione delle domande

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento a:

- **Artigiancredito Toscano Scc** Via Masaccio, 215 – 50132 Firenze, per le imprese iscritte all'albo artigiano o socie delle cooperative artigiane di garanzia;
- **Fidi Toscana SpA** Piazza della Repubblica, 6 – 50123 Firenze, per tutte le altre imprese;

E' ammessa la presentazione della domanda di agevolazione ad Artigiancredito Toscano anche per le imprese che risultano nelle more dell'iscrizione all'albo artigiano.

Le domande possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente Bando e fino al 31/12/2006, salvo precedente esaurimento delle risorse.

Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro postale di spedizione.

La domanda, da redigere nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio e in regola con l'imposta di bollo, deve essere formulata esclusivamente secondo gli schemi predisposti dai soggetti attuatori e deve contenere i principali dati e informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti. La modulistica suddetta è reperibile nei siti internet, www.fiditoscana.it e www.act.rete.toscana.it.

Le richieste pervenute ai soggetti attuatori non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autentica del Legale Rappresentante, sono restituite al mittente in quanto non ricevibili.

Alla domanda deve essere allegata, pena l'invalidità della stessa, la documentazione seguente:

- Allegato A) Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 Criteri di valutazione;
- Allegato B) Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28/12/2000 Obblighi dei beneficiari;
- Allegato C) Bilanci previsionali anni 2006 e 2007, ai fini di accertare la validità e conomico finanziaria del programma di investimento.

L'impresa richiedente è comunque tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa.

6) Istruttoria delle operazioni agevolabili

All'attività istruttoria delle domande provvedono i soggetti attuatori, Fidi Toscana SpA e Artigiancredito Toscano Scs, che operano sulla base di quanto disposto dal presente atto.

L'attività istruttoria è tesa a verificare:

- a. la documentazione presentata dai proponenti; la sussistenza dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b. la validità economica e finanziaria del programma di investimento e la congruità delle spese previste.

Le domande saranno valutate, in base dell'istruttoria effettuata dai due soggetti attuatori, da un Comitato tecnico di valutazione presieduto dal responsabile della Misura/Azione 1.6.2 e composto da due rappresentanti designati dai due suddetti soggetti attuatori. Saranno inoltre esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità per la formazione di una graduatoria provvisoria sulla base di punteggi dichiarati nell'istanza autocertificata secondo l'allegato A) della modulistica relativa alla domanda ed in caso di parità di punteggio, sulla base del maggior importo dell'investimento ammissibile, e, come terzo elemento, sulla base della data di presentazione della domanda (a fare titolo fa testo la data del timbro dell'Ufficio postale di accettazione).

7) Formazione delle graduatorie

La graduatoria delle domande ammesse sarà formata trimestralmente, con prima scadenza 30 giugno 2006, fino ad esaurimento delle risorse, che sarà segnalato dalla Regione Toscana tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale. Le domande saranno agevolate in base all'ordine di graduatoria fino ad esaurimento della disponibilità. Le risorse che si renderanno successivamente disponibili per rinunce o revoche saranno trasferite alle imprese ammesse ma non utilmente collocate in graduatoria. L'approvazione delle graduatorie e la concessione delle agevolazioni è disposta con atto della Regione Toscana, pubblicato sul Bollettino Ufficiale. Successivamente Fidi Toscana SpA e Artigiancredito Toscano Scs comunicano in forma scritta ai soggetti richiedenti l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la richiesta.

8) Realizzazione degli investimenti

Il programma di investimento deve essere realizzato entro i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione della Graduatoria sul Bollettino Ufficiale.

Il programma ammesso a contributo dovrà essere realizzato conformemente agli obiettivi previsti. E' ammessa al termine del programma la realizzazione del progetto in misura non inferiore al 60%.

9) Modalità di erogazione

Entro sei mesi dalla concessione del contributo l'impresa dovrà trasmettere, ai soggetti attuatori, la richiesta di erogazione, **pena la revoca dell'agevolazione concessa**, secondo una delle seguenti modalità:

- A) Richiesta di erogazione del contributo a saldo**, da rendersi nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'elenco dettagliato delle fatture ed attestante in particolare:
- la data di ultimazione dei lavori (data di pagamento dell'ultimo titolo di spesa ammissibile);
 - la conformità del sopracitato elenco e della documentazione allegata ai documenti originali e la regolarità da un punto di vista fiscale di questi ultimi;

- il riferimento della documentazione prodotta a spese sostenute unicamente per la realizzazione delle iniziative oggetto della specifica domanda di agevolazioni;
- l'acquisto e l'installazione di tutti i materiali, macchinari, impianti e attrezzature relativi alle spese documentate, nell'unità locale oggetto dell'investimento e che siano di "nuova fabbricazione", ad eccezione di quelli rilevati nell'ambito della tipologia "acquisto di attività preesistente";
- l'acquisto di beni che non si riferiscono a spese di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- il rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa in relazione alle eventuali opere murarie previste;
- il completo pagamento delle forniture e l'indicazione di eventuali sconti o abbuoni nelle relative fatture.

A tale richiesta deve essere allegata la documentazione finale di spesa che consiste in:

1. Relazione conclusiva dell'investimento che, tra le altre, evidenzia in modo particolare l'eventuale certificazione ambientale, sociale e di qualità ottenuta dall'impresa, gli interventi che hanno migliorato le performance ambientali dell'impresa e l'occupazione creata e/o mantenuta in fase di gestione dell'intervento stesso, con particolare specificazione degli occupati di sesso femminile a tempo indeterminato;
2. Giustificativi di spesa in copia conforme all'originale;
3. dichiarazioni liberatorie dei fornitori e documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
4. copia dei contratti di leasing;
5. verbale di consegna dei beni in caso di leasing;
6. documentazione attestante il pagamento dei canoni in caso di leasing (fatture con relativa quietanza di pagamento);
7. copia dei contratti di fornitura di servizi reali;
8. copia dei contratti, inclusi gli eventuali contratti di franchising, e/o lettere di incarico stipulati con riferimento alle spese relative a studi di fattibilità, piani di impresa, quote iniziali dei contratti di franchising ecc.;
9. Documentazione comprovante la piena disponibilità dell'immobile dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato. Alla data di presentazione della suddetta documentazione gli immobili devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata resa da tecnico abilitato. La predetta disponibilità deve garantire l'uso previsto dei beni agevolati per tutto il periodo di cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni. **Ove non sia già stata presentata con la richiesta di erogazione a titolo di anticipo o di stato avanzamento lavori.**

In ogni caso, qualora l'iniziativa riguardi l'acquisizione di attività preesistente, alla richiesta di erogazione deve essere allegata copia dei contratti di compravendita accompagnati ove necessario, da perizia giurata.

B) Richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipo nella misura del **60%** del contributo concesso, corredata della seguente documentazione:

1. Dichiarazione autocertificata attestante la data di inizio lavori da parte del Legale Rappresentante / Titolare dell'impresa (le spese ammissibili sono quelle sostenute a partire dal 25 maggio 2004);

2. Garanzia fidejussoria rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB conforme allo schema approvato dalla Regione Toscana, a garanzia dell'anticipo concesso, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore alla data della rendicontazione finale dell'investimento;
3. Documentazione comprovante la piena disponibilità dell'immobile dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato. Alla data di presentazione della suddetta documentazione gli immobili devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata resa da tecnico abilitato. La predetta disponibilità deve garantire l'uso previsto dei beni agevolati per tutto il periodo di cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni.

Entro un mese della completa realizzazione del progetto i beneficiari dell'agevolazione che hanno richiesto l'erogazione a titolo di anticipo devono comunque presentare la documentazione di cui al paragrafo 9 lettera A) del presente Bando.

In ogni caso, qualora l'iniziativa riguardi l'acquisizione di attività preesistente, alla richiesta di erogazione deve essere allegata copia dei contratti di compravendita accompagnati ove necessario, da perizia giurata.

C) Richiesta di erogazione del contributo per Stato Avanzamento Lavori (SAL), da presentare al massimo due volte, rendicontando spese ammissibili da un minimo del 30% fino ad un massimo dell'80% dell'investimento programmato, corredata della seguente documentazione:

1. Giustificativi di spesa in copia conforme all'originale;
2. Dichiarazioni liberatorie dei fornitori e documentazione comprovante l'avvenuto pagamento.

Alla prima richiesta di erogazione deve essere allegata, inoltre, la seguente documentazione:

3. Documentazione comprovante la piena disponibilità dell'immobile dell'unità locale ove viene realizzato il programma, rilevabile da idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile previamente registrato. Alla data di presentazione della suddetta documentazione gli immobili devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata resa da tecnico abilitato. La predetta disponibilità deve garantire l'uso previsto dei beni agevolati per tutto il periodo di cinque anni dalla data di concessione delle agevolazioni.
4. Qualora l'iniziativa riguardi l'acquisizione di attività preesistente, copia dei contratti di compravendita accompagnati ove necessario, da perizia giurata.

10) Obblighi dei beneficiari

- Alla esecuzione dell'intervento **entro dodici mesi** dalla data di concessione del contributo (per concessione si intende la data di pubblicazione sul BURT del decreto di ammissione) conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto presentato. E' ammessa, rispetto alla previsione originaria, la realizzazione del progetto nella misura descritta al punto 8 del presente Regolamento e che comunque sia stato completamente realizzato con il raggiungimento degli obiettivi previsti;
- I beni per i quali è stata concessa l'agevolazione non possono essere alienati, ceduti, distratti o affittati **nei cinque anni successivi alla data di concessione dell'agevolazione**, né essere funzionalmente diversi da quelli per i quali è stata disposta la concessione del contributo;
- Le imprese beneficiarie delle agevolazioni devono curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto o lotto funzionale o contabile di esso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli Organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i tre anni successivi al pagamento da parte della Commissione europea del saldo relativo all'intervento;
- Le eventuali variazioni rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande, che intervengono successivamente alla concessione e durante il periodo di realizzazione del programma di investimenti, devono essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione competente per le conseguenti valutazioni;
- I beneficiari sono tenuti a richiedere, con istanza motivata, preventiva autorizzazione a Fidi Toscana SpA/Artigiancredito Toscano Scc nel caso di variazioni o modifiche nei contenuti tecnici e nelle modalità di esecuzione degli investimenti ammessi. Nel caso di richieste di modifiche o trasferimento di titolarità del contributo dal soggetto beneficiario ad altro soggetto, la Regione Toscana provvederà a dare le indicazioni necessarie al soggetto attuatore;
- I beneficiari sono tenuti a richiedere a Fidi Toscana SpA/Artigiancredito Toscano Scc, dietro istanza motivata, eventuali proroghe ai termini indicati per la realizzazione dei progetti che possono essere concesse dalla Regione Toscana. I soggetti attuatori dovranno trasmettere tale documentazione alla Regione Toscana per gli atti di competenza;
- A dare immediata comunicazione a Fidi Toscana SpA/Artigiancredito Toscano Scc mediante lettera raccomandata qualora intendano rinunciare al contributo;
- A conservare a disposizione della Regione Toscana la documentazione originale delle spese sostenute, corredata della dimostrazione dell'avvenuto pagamento (quietanza o documenti contabili di valore probatorio equivalente), per i tre anni successivi al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo relativo all'intervento;
- Al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro.
- All'obbligo di informazione e pubblicità del cofinanziamento dell'investimento;

- L'impresa deve provvedere in modo puntuale e completo, a fornire le integrazioni entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della richiesta dati;
- L'impresa si deve impegnare, ai fini degli adempimenti previsti per l'eventuale Monitoraggio richiesto e la Valutazione degli interventi, ad ottemperare alle disposizioni approvate con apposito atto della Regione Toscana e a fornire all'Amministrazione Regionale i dati richiesti ai fini delle attività di valutazione e monitoraggio.

11) Revoca dei contributi

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

- Rinuncia del beneficiario;
- Nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- Nel caso in cui i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti, distratti o affittati **per almeno cinque anni dalla data di concessione dell'agevolazione**;
- Mancato raggiungimento della percentuale minima di realizzazione di cui al paragrafo 8 del presente Bando, ovvero non oltre il 60%.

In ogni caso la revoca dei contributi è disposta se, dalla documentazione prodotta o dalla verifiche e i controlli eseguiti, emergono inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al paragrafo 10, il mancato invio delle informazioni relative agli eventuali monitoraggi richiesti, alla valutazione ed alla rendicontazione, senza giustificato motivo, può essere causa di revoca dei contributi riservandosi l'Amministrazione Regionale di agire per il risarcimento di eventuali danni conseguenti alla revoca del finanziamento pubblico. Il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti sopra indicati sarà fatto presente al soggetto beneficiario tramite lettera raccomandata da parte dei due soggetti attuatori (Fidi toscana ed Artigiancredito toscano).

12) Ispezioni e controlli

Su indicazione dei competenti organi della Regione Toscana, Fidi Toscana e Artigiancredito Toscano effettuano controlli documentali o presso le imprese beneficiarie allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse. I controlli in loco sono effettuati annualmente su un campione pari al 10% delle agevolazioni concesse.

13) Informazioni sull'avvio del procedimento L. 241/90

L'avvio del procedimento decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande da parte dell'impresa a Fidi Toscana SpA/Artigiancredito Toscano Scc.

La durata prevista dell'iter amministrativo per la valutazione delle domande è di 90 giorni.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 90 giorni dalla data della richiesta di erogazione del contributo relativamente all'erogazione a saldo di cui al paragrafo 9) lettera A.

Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data della richiesta di erogazione del contributo a titolo di anticipo di cui al paragrafo 9) lettera B.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico, Settore "Imprenditoria femminile e politiche di genere" Via Tagliaferri, 22 – 50127 Firenze, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge. Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste a Fidi Toscana

SpA Piazza della Repubblica 6 – 50123 Firenze (Tel. 055/23841 – e-mail: mail@fiditoscana.it) –
Artigiancredito Toscano Scc Via Masaccio, 215 – 50132 Firenze (Tel. 055/583468 – e-mail:
act@act.rete.toscana.it).

Il responsabile del procedimento è la dirigente della Regione Toscana Antonella Turci del Settore
“Imprenditoria Femminile e politiche di genere” della Direzione Generale dello Sviluppo
Economico, in qualità di responsabile della Misura/Azione 1.6.2.

14) Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi del Dlgs. 30/06/2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, i dati
personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell’ambito del
procedimento.

Per Artigiancredito Toscana Scc:

Titolare del trattamento: Artigiancredito Toscano Scc

Responsabile del trattamento: Nocentini Vittorio

Per Fidi Toscana SpA:

Titolare del trattamento: Fidi Toscana SpA

Responsabile del trattamento: Gori Gabriella

Criteri di valutazione

Per la valutazione della condizione di accesso alle agevolazioni sono stabiliti i seguenti criteri:

Criterio		Punteggio
1	Sostenibilità ambientale: capacità di ridurre l'impatto dell'attività produttiva sull'ambiente dimostrati con <u>relazione tecnica, a cura di un esperto</u> , che metta in evidenza il livello significativo di tali effetti con parametri oggettivi desumibili dalla normativa ambientale.	3
2	Progetti che prevedono il miglioramento ed aumento della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro	2
3	Totale partecipazione femminile nell'impresa: - le imprese individuali in cui il titolare sia una donna; - le società di persone e le società cooperative in cui i soci siano tutte donne; - le società di capitali in cui il 100% delle quote sia detenuto da donne e l'organo di amministrazione sia composto esclusivamente da donne.	3
4	Investimenti localizzati all'interno dei distretti industriali fissati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 32 del 20/01/2003	2
5	Investimenti finalizzati all'innovazione e ricerca per soddisfare le esigenze di sviluppo ambientale in ambito locale.	2
6	Progetti che prevedono anche la certificazione ambientale (ISO 14000 – ISO 9000) e/o la certificazione sociale (SA 8000)	3
7	Incremento occupazionale creato dall'iniziativa (da verificare in sede di rendiconto finale della spesa)	1
8	Progetti che prevedono un investimento complessivo ammissibile superiore ad €10.000.00	3

Comuni ammessi all'obiettivo 2 (2000-2006)**Provincia di Firenze Comuni di:**

Calenzano (solo le seguenti sezioni di censimento: 4 (parte: con esclusione del centro abitato di via Giusti solo numeri civici dispari dal 111 al 243), 12, da 27 a 29, 34, da 36 a 41, 48); Firenze (solo i seguenti raggruppamenti di sezioni di censimento: 69, 72, 73, da 102 a 111, da 916 a 920); Lastra a Signa (solo le seguenti sezioni di censimento: 4, 7 (parte: limitatamente a via di Stagno solo numeri civici dispari dal 19 alla fine e all'area compresa fra la via di Stagno e il Torrente Vingone); 8 (parte: con esclusione dell'area a sud del Fosso Stagnolo fino alla strada statale 67); 29 (parte: limitatamente all'area a sud della SS 67 delimitata dalla statale medesima, dalla S.G.C. FI-PI-LI, da via dell'Osteria del Leone ex via Gramsci e dal borro del Bacino); Scandicci (solo le seguenti sezioni di censimento: 160 (parte con esclusione di via Donizetti limitatamente ai numeri civici pari dal 46 al 54 e di via dell'Acciaiuolo limitatamente ai numeri civici dispari dal 53 al 59), 162 (parte: limitatamente a via dell'Acciaiuolo num.civico 63, via Ponte di Formicola numeri civici 78 e 80, via Scarlatti solo numeri civici dispari dal 7 alla fine), 163, da 203 a 215, da 217 a 232, 235 (parte: limitatamente a via Bonicelli solo i numeri civici dispari dall'1 alla fine; via del Botteghino solo numeri civici pari dal n.c. 140 al n.c. 224; via delle Corti solo numeri civici dal 2 al 44); 237, 239 (parte: limitatamente a via Mozza solo n. civici dispari, via del Botteghino n. civici pari dal 342 alla fine, via della Nave di Badia solo n. civici pari); da 240 a 242, da 244 a 252, 253 (parte: con esclusione di via degli Stagnacci nel tratto compreso tra il Fosso Rigone e via San Colombano); da 255 a 271, da 273 a 293, 295 (parte: limitatamente all'area di Villa Castelpulci e via di Castelpulci nel tratto compreso tra via della Lavanderia e il numero civico 43); 296 (parte: limitatamente a via Castelpulci n.c. 41 e 41/A e l'area compresa fra Torrente Vingone e via della Lavanderia numeri civici pari dall'8 alla fine); Sesto Fiorentino (solo le seguenti sezioni di censimento: 162, 170, 206, 217, 230, 246, 268, da 270 a 272, 275, 276, 278, da 280 a 282, 296, 299, 301, 302, da 304 a 309, da 311 a 317, 344); Signa (solo le seguenti sezioni di censimento: 19, 21, 22, da 27 a 33, 41, 42, 47, 48).

Provincia di Grosseto Comuni di:

Arcidosso; Campagnatico; Capalbio; Castel del Piano; Castell'Azzara; Castiglione della Pescaia; Cinigiano; Civitella Paganico; Follonica; Gavorrano; Grosseto (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 47, da 61 a 63, 75, da 80 a 82, 87, 112, 156, da 158 a 160, 180, 182 e 183, 200, da 216 a 224, 245, 246, 254, 255, 257, da 264 a 282, 289, 303, 305, da 318 a 320, da 324 a 326, 333, 334, 339, 345, da 352 a 361, 369, 370, da 382 a 393, 400, da 420 a 425, 432, 433, da 440 a 442, 458, 459, 467, da 482 a 488, 490, 493, da 494 a 500, 502, da 505 a 512, da 521 a 523, da 529 a 540, da 544 a 909) ; Isola del Giglio; Magliano in Toscana; Manciano; Massa Marittima; Monte Argentario; Monterotondo Marittimo; Montieri; Orbetello; Pitigliano; Roccalbegna; Roccastrada; Santa Fiora; Scansano; Scarlino; Seggiano; Semproniano; Sorano.

Provincia di Livorno Comuni di:

Bibbona; Campiglia Marittima; Campo nell'Elba; Capoliveri; Capraia Isola; Castagneto Carducci; Cecina; Collesalvetti; Livorno (solo le sezioni censuarie: da 1 a 49, 53, da 69 a 102, 106, 128, 132, 144, 146, da 148 a 157, 165, 169, 170, 172, 177, 181, da 184 a 190, 192, da 196 a 202, 204, 207, da 215 a 217, da 222 a 224, da 226 a 230, da 232 a 235, 237, 238, da 242 a 251, da 253 a 274, da 277 a 293, da 299 a 306, 311, 312, 316, 318, 319, 323, 327, 328, da 333 a 335, da 342 a 356, da 358 a 362, 364, 367, da 370 a 373, 375, 376, 380, da 388 a 391, 393, 397, 398, da 400 a 403, 405, 406,

409, 412, 414, 415); Marciana; Marciana Marina; Piombino; Porto Azzurro; Portoferraio; Rio Marina; Rio nell'Elba; Rosignano Marittimo; San Vincenzo; Sassetta; Suvereto.

Provincia di Lucca Comuni di:

Bagni di Lucca (solo le seguenti sezioni censuarie: 6, 16, 31, 39 (parte, zona delimitata da: strada comunale (s.c.) che da Ponte a Serraglio - bivio con strada provinciale - conduce a Granaiola; s.c. da Granaiola a Pieve di Monti di Villa; s.c. da Pieve di Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Montefegatesi; s.c. da Monti di Villa-Lugnano a Riolo; strada provinciale da Monti di Villa a Monti di Villa-Lugnano; s.c. da Bagni di Lucca-Villa (bivio con ss.12) a Benabbio; s.c. da Bagni di Lucca (corrispondenza chiesa di S.Pietro in Corsena) a San Gemignano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S.Gemignano a Guzzano; s.c. dal bivio strada Bagni di Lucca-S.Gemignano a Longoio; s.c. da S.Gemignano a Pieve di Controni; s.c. da S.Gemignano a San Cassiano; s.c. dal bivio strada S.Gemignano- S.Cassiano a Vetteglia; s.c. da S.Cassiano a Sesta; s.c. dal bivio con strada ss.12 a Brandeglio; ss.12 da Pian di Ospedaletto a Fabbriche di Casabasciana; s.c. dal bivio con ss.12 a Cevoli; s.c. dal bivio con ss.12 a Casabasciana; s.c. dal bivio ss.12- Casabasciana a Sala; s.c. da Casabasciana a Casciana, ss.12 da Fabbriche di Casabasciana a Scesta; ss da Scesta a Giardinetto-Ponte Maggio; s.c. dal bivio ss.12 a Casoli; s.c. dal bivio ss.12 a Limano; s.c. da Giardinetto-Ponte Maggio a Tana a Termini; s.c. da bivio ss.12 a Vico Pancellorum; s.c. da bivio ss.12 a Lucchio; s.c. da bivio SS 12 a Lugliano). I punti di inizio e fine frazioni sono indicati da appositi segnali stradali); Barga (solo le seguenti sezioni censuarie: 34, 37, da 39, a 43, da 50 a 65, 68, da 70 a 75, 77); Castelnuovo di Garfagnana; Coreglia Antelminelli; Fosciandora; Galliciano; Molazzana; Pietrasanta (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 11, 14, 18, 19, 21, 22, 23 (parte delimitata da: via del Castagno numeri civici estremi dal 2 al 6; via Aurelia sud numeri civici estremi dal 2 al 56; via E.Zola; via Della Gora; via Tonfano numeri civici estremi dal 1 al 29; via Osterietta; via Umbria tutto il lato dispari; via Piemonte; via Aurelia nord dal n1 alla via Umbria; via Santini numeri civici estremi dal 16 al 18); 24, 25, 27, da 36 a 40, 42 (parte delimitata da: via Aurelia nord lato dispari da via Cava a via Andreotti; via Zanibelli numeri civici estremi dal 10 al 14); 43, 45 (parte delimitata da: via Vicinato lato dispari da via Pisanica a via Bugneta; via Volta; via Meucci; via Pisanica numeri civici estremi dal 5 al 43; via delle Iare lato pari dal civico 18/E all'ultimo numero; via Sannio lato pari da via Apua a via 1° Maggio); 53, da 55 a 57, 63, 64, 67, 88 (parte delimitata da: via Aurelia sud numero civico 165; via Aurelia sud dal numero civico 127 al Fosso della Sparta; via Sparta e interni; via del Padule numeri civici estremi dal 119 al 125); 89, 101, 102 (parte delimitata da: via Provinciale di Vallecchia numeri civici estremi dal 141 al 219 e dal 288 al 324; via Pescarella numeri civici estremi dal 2 al 4 e dall'1 al 31); 103, 104, 122 (parte delimitata da: via Della Sipe numeri civici estremi dal 100 al 102); 123 (parte delimitata da: via Cugnia; via Montiscendi numeri civici estremi dal 19 al 125 lato dispari fino a via Cugnia; via Della Memoria; via Proniccia numero civico 2); 124, 126, 130); Pieve Fosciana; Seravezza (solo la seguente zona: strada statale 1 Aurelia per la parte che congiunge le due porzioni di territorio del Comune di Pietrasanta).

Provincia di Massa Carrara Comuni di:

Aulla (solo le seguenti sezioni censuarie: 4, da 6 a 11, da 13 a 18, da 20 a 75); Bagnone; Carrara (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 95, 102, 107, da 113 a 120, 122, da 124 a 126, 128, 129, da 133 a 147, da 150 a 171, 176, 178, da 183 a 187, da 189 a 196, da 199 a 236, da 241 a 310); Casola in Lunigiana; Comano; Filattiera; Fivizzano; Fosdinovo; Licciana Nardi; Massa (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 36, da 38 a 59, da 62 a 64, da 67 a 107, 111, 112, da 114 a 133, 135, da 137 a 149, da 151 a 159, 161, da 163 a 165, da 167 a 219, da 221 a 241, da 244 a 280, 282, da 284 a 315); Montignoso (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 15, da 19 a 41, da 43 a 59); Mulazzo; Podenzana; Pontremoli (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 16, da 18 a 136);

Tresana; Villafranca in Lunigiana (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 7, da 9 a 14, da 18 a 20, 22, da 24 a 34); Zeri.

Provincia di Pisa Comuni di:

Castelnuovo Val di Cecina; Montecatini Val di Cecina (solo le seguenti sezioni censuarie: 1 (parte esclusa: Castello eccetto da via XX Settembre a Piazza Garibaldi; Borgo eccetto Piazza della Repubblica; via S.Michele; via Risorgimento; via Roma eccetto la Caserma dei Carabinieri e zona scolastica; zona S.Antonio); da 2 a 4; 5 (parte esclusa: zona da via Volterrana a quella denominata il Poggio e via Matteotti; zona da via Volterrana a via Solvay lato monte); da 6 a 14); Monteverdi Marittimo; Pisa (solo la zona denominata Canale Navicelli, le sezioni censuarie: 428, da 437 a 440, 449, 471, da 753 a 760, 778, 779, 799, 800, 815, 836, 837, da 839 a 844); Pomarance (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 3, 4 (parte esclusa: via Doccina, via Serafini, via Parenti, Podere Collazzi, Villa Coutret, via Modigliani, via Funaioli, via Poderino, via D. Mazzolari, viale S.Piero, via dei Filosofi, via Pieve di S.Piero, Podere S.Piero); 6, 8, da 12 a 15, 16, da 17 a 41); Volterra (solo le seguenti sezioni censuarie: da 1 a 18, 22, 23, 25, da 27 a 30, da 32 a 34, da 37 a 58, da 60 a 66).

Provincia di Pistoia Comuni di:

Abetone; Cutigliano; Marliana; Pescia (solo la fascia idrografica destra e sinistra, di 100 metri, del Torrente Pescia, a partire dal ponte della Torbola fino al ponte di Sorana e da qui lungo il Torrente Pescia di Vellano fino al confine con i comuni di Marliana e Pitellio); Pistoia (solo la zona denominata Alta Valle del Reno, sezioni censuarie da 692 a 708); Piteglio; Sambuca Pistoiese; San Marcello Pistoiese.

Provincia di Siena Comuni di:

Abbadia San Salvatore; Asciano; Buonconvento; Casole d'Elsa; Castiglione d'Orcia; Cetona; Chianciano Terme; Chiusdino; Chiusi; Montalcino; Montepulciano; Monteroni d'Arbia; Monticiano; Murlo; Piancastagnaio; Pienza; Radicofani; Radicondoli; Rapolano Terme; San Casciano dei Bagni; San Gimignano; San Giovanni d'Asso; San Quirico d'Orcia; Sarteano; Sinalunga; Sovicille; Torrita di Siena; Trequanda.

SERVIZI REALI AMMISSIBILI ALLE AGEVOLAZIONI

1. SERVIZI DESTINATI ALL'AUMENTO DELLA PRODUTTIVITA' AZIENDALE

1. Area della logistica

1. Ottimizzazione della distribuzione;
2. Ottimizzazione della rete di fornitura;
3. Progettazione di sistemi di programmazione;
4. Ottimizzazione dei costi di trasporto;
5. Ottimizzazione dei magazzini;
6. Controllo dell'efficienza della rete di vendita.

2. Area della produzione

1. Dimensionamento e localizzazione della produzione;
2. Ottimizzazione del layout e dei flussi produttivi;
3. Progettazione dei metodi di lavoro;
4. Progettazione dei sistemi di programmazione e controllo della produzione;
5. Ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti.

3. Area organizzazione

1. "Check up" aziendale;
2. Analisi dei bisogni formativi e piani di formazione;
3. Semplificazione dei flussi procedurali;
4. Dimensionamento degli organici;
5. Analisi, descrizione e progettazione della microstruttura (posti di lavoro, compiti e mansioni);
6. Analisi e progettazione della macrostruttura (organigramma, funzioni e responsabilità);
7. Produttività del lavoro di ufficio: progettazione di interventi di automazione degli uffici;
8. Programmi di riduzione costi.

4. Area controllo direzionale

1. Progettazione di sistemi per controllo di gestione;
2. Sistemi di gestione per attività.

2. TRASFERIMENTO DI NUOVE TECNOLOGIE: PROGETTUALI, ORGANIZZATIVE E PRODUTTIVE

1. Area della ricerca e sviluppo

1. Progettazione di organizzazione e strumenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e processi e relativa assistenza;
2. Analisi dell'applicabilità ai processi ed ai prodotti dell'azienda di tecnologie esterne e relativa assistenza;
3. Informazione sui risultati di ricerca e sviluppo;
4. Assistenza all'introduzione-adattamento di nuove tecnologie;
5. Elaborazione di progetti e/o individuazione di partners da coinvolgere nei programmi di ricerca e sviluppo.

2. Area dell'automazione

1. Studi di fattibilità tecnico-organizzativa per l'automazione industriale e per i sistemi informatici tecnici.

3. Area progettazione

1. Sistemi per la pianificazione e gestione di progetti.

4. Area sistemi energetici e antinquinamento

1. "Audit" ambientale;
2. Analisi dei consumi energetici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;
3. Introduzione di sistemi tecnologici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;
4. Valutazione dell'impatto ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione dell'impatto medesimo.

3. RICERCA DI NUOVI MERCATI PER IL COLLOCAMENTO DEI PRODOTTI

1. Area di individuazione dello scenario

1. Analisi di settore e di mercato;
2. Identificazione e misurazione della potenzialità dei diversi segmenti di mercato;
3. Analisi delle strutture di intermediazione;
4. Identificazione delle caratteristiche (abitudini, motivazioni) e dei requisiti di qualità/prezzo dei diversi segmenti di mercato;
5. Analisi e ridefinizione della gamma dei prodotti.

2. Area delle scelte strategiche

1. Analisi e valutazione delle opportunità;
2. Analisi e valutazione delle risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie;
3. Costruzione e selezione delle alternative strategiche, in termini di fattori di sviluppo (prodotti, mercati, tecnologie, risorse umane e finanziarie, qualità);
4. Pianificazione pluriennale di obiettivi, azioni, investimenti.

3. Area di definizione degli obiettivi sul mercato

1. Quantificazione e identificazione di obiettivi di vendita, a volumi e valore, analizzati per zone e fasce di clienti;
2. Analisi delle leve del marketing e valutazione dell'elasticità della domanda alle leve di marketing;
3. Definizione dell'offerta ai diversi segmenti di destinazione (gamma prodotti e servizi / qualità / prezzi / condizioni).

4. Area della definizione delle azioni marketing

1. Definizione delle politiche di vendita: organizzazione della rete di vendita in Italia e all'estero, condizioni per gli intermediari;
2. Progettazione dell'insieme di strumenti (siti internet, media pubblicitari classici, iniziative promozionali, azione ai punti di vendita, servizi di assistenza) e relative ricerche di supporto.

5. Area della programmazione e del controllo vendite

1. Piano di vendite, per addetto, area, periodo;
2. Piano di marketing, per campagna;
3. Progettazione del sistema informativo di marketing;
4. Realizzazione di accordi produttivi, tecnologici e commerciali.

4. SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITA'

1. Area prodotto/processo

1. Valutazione del sistema di qualità e conformità con le norme ISO-UNI;
2. Piani di qualità;
3. Manuale della qualità;
4. Informazione e formazione su norme, standard e tecniche per la qualità;
5. Sistemi di certificazione dei fornitori;
6. Supporto per la definizione di procedure per la certificazione biologica in agricoltura.

1. Area della qualità totale

1. Analisi del livello di soddisfazione del cliente;
2. Analisi del valore;
3. Sistemi di misura delle prestazioni interne;
4. Analisi dei punti critici, delle priorità, della praticabilità dello sviluppo quantitativo;
5. Formazione;
6. Sistemi di visibilità, motivazione e mobilitazione dei gruppi di miglioramento.